

1116

SENATO DEL REGNO

№ 2072

1116

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Giannattasio dott. Francesco
 Data del R. Decreto di nomina 26 Febbraio 1929
 Categoria nel R. Decreto riferita 9.^a e 12.^a
 Luogo e data di nascita Napoli, l. 11 novembre 1863
 Titoli gentilizzi e cavallereschi, Professione, ecc. Uff. di Comm. di

Documenti presentati:

Fede di nascita

Stato di servizio

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Scialoja

Data della relazione e numero dello stampato 6 maggio 1929 (XXVI)

Data dell'ammissione 7 maggio 1929 Data del giuramento 8 maggio 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 8 maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Napoli il 16 agosto 1922. X

1994

1994

1096

Giamattasio

Avv. Francesco



Cognome e nome: GIANNATTASIO Francesco

Prospetto di matricola

1		2	3	4	5
COGNOME	NCME	LUOGO E DATA della nascita e domicilio principale anteriore all'impiego	STATO DI FAMIGLIA <small>Se celibe, ammogliato o vedovo; se con prole o senza; numero delle persone della famiglia; cognome, nome e patria della moglie.</small>	STATO di fortuna	GRADI ACCADEMICI <small>Studi, esami sostenuti, professioni od uffici coperti prima di appartenere all'Ordine giudiziario, e tempo del relativo esercizio.</small>
Giannattasio	Francesco	Napoli 11	Celibe	Proprietario	Laureato in giurisprudenza
	fu Antonio	II Novembre			
		1863			
TITOLI ed ONORIFICENZE					
9 Giugno 1907					
Cavaliere della Corona d'Italia					
9 Giugno 1910					
Cavaliere Mauriziano					
30 Gennaio 1913					
Ufficiale Corona d'Italia					
6 Giugno 1915					
Commendatore Corona d'Italia					
4 = 6 = 1915					
Ufficiale Mauriziano					
26 = 6 = 1922					
Comm. Mauriziano					
3 Giugno 1924					
Gr. Uff. Corona d'Italia					
18 Luglio 1925					
Gr. Uff. Mauriziano.					

Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei Decreti alla Corte dei Conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità o misure disciplinari)	Annuo stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato in ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
18 Marzo 1888 D.M.		Uditore Giudiziario	"	"		
8 Aprile 1888						
D. Reale		Uditore Vice Pretore del Mandamento S. Terenzo Per copia conforme all'originale esistente nel relativo incartamento esistente nella Procura Generale di Napoli 14 Luglio 1888	"	"		
		IL SEGRETARIO				
18 Giugno 1891		Approvato nell'esame pratico per aggiunto con voti 97/120				
1891 Luglio 14		Nominato aggiunto Giud. al Tribunale di S. Angelo dei Lombardi al P.M.	9800			
1892 Maggio 5		Tralutato ad Avellino cessando dalla detta applicazione.				
1892 Luglio 25		Stipendio dal 1° Luglio 1892	2000			
1893 Novembre 7		Tramutato al tribunale di Napoli				
1893 Dicembre 18		Approvato nell'esame di concorso per nomina giudice di trib. ed a sost. Proc. del Re per merito distinto con voti 134 su 190.				
1894 Aprile 15		Nominato giudice del trib. civile e pen. di Perugia	3200			
1895 Gennaio 15		Stipendio dal 1/1/1895	3400			
1896 Febbraio 6		Tramutato a Benevento a sua domanda				
1900 Maggio 20		Sessennio sullo stipendio di	3200			
1901 Giugno 7		al 1/5/900 Sessennio su L. 3400 dal 1/1/901	3520 3740			

Segue Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei Decreti alla Corte dei Conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Anno stipendio percepito in ciascun Impiego		Tempo per cui si è occupato in ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
1902 Agosto 12		Di 1 ^a categoria dal 1.7.1902	3900			
1904 Marzo 27		Nominato presidente dello stesso tribunale di Napoli	4500			
1905 Gennaio 15		Nominato consigliere della corte di appello di Messina	5000			
1906 Luglio 29		Tramutato a Napoli a sua domanda				
12 908		Assegnato lo stipendio di per l'esercizio 1907=908, di per l'esercizio 1908=909 e di per l'esercizio 1909=910 e successivi.	5333	33		
			5666	66		
			6000			
1908 Aprile 24		Promosso dalla 3 ^a alla 2 ^a categoria dal 1 ^o Marzo 908 e gli è Assegnato lo stipendio di per l'esercizio 1907=908 di per l'esercizio 1908=909 e di per l'esercizio 1909=910 e successivi L'aumento di L.333,33 a carico dell'esercizio corrente ed inerente alla categoria cui esso appartiene sarà corrisposto dal 1 ^o Marzo 1908 in ragione di due dodicisemi per ogni mese.	6333	33		
			6666	66		
			7000			
28 Aprile 1910		Nominato presidente del trib. Civ. e Penale di Napoli				
30 Gennaio 1913		Nominato consigliere della corte di Cassazione di Firenze con lo stipendio di	10000			
29 Maggio 1913		Collocato nel ruolo dei consiglieri d'appello e presidenti di tribunale di 2 ^a categoria dal 1 ^o Gennaio 1913 con lo stipendio pel solo mese di gennaio 1913.	8000			
I4 = 2 = 1920		Stipendio dal I=5=1919	14000			
I2 = 2 = 1922		Nominato primo presidente della Corte di appello di Lucca, con l'annuo stipendio di e l'indennità di carica di L.10.000	16100			
24 = 9 = 1923		Tramutato, col suo consenso, alla corte di appello di Bari				
I5 = 3 = 1924		Tramutato col suo consenso alla Corte di appello di Firenze dal 16/3/1924				

AVVERTENZE E OSSERVAZIONI

Missioni straordinarie sostenute. — Note di elogio, ecc.

II = I2 = I923

Stipendio dal I/I2/I923 L. 27500 oltre
il supplemento di servizio attivo di
L. 9500 R.D. II/II/I923 N° 2395, l'asse=
gno per sese di rappresentanza di Li=
re 5000 (art.77(suddetto D.R.)

23 = 6 = I927

Trasferito alla corte di appello di
Napoli.

Per copie conformi



Il Direttore Capo dell'Ufficio l.^o

M. Minnangia

(Data e sottoscrizione del Funzionario)

Autenticazioni e osservazioni

del superiore immediato in via gerarchica sulla verità delle cose esposte (1)

(1) Il Pretore farà le sue osservazioni sugli impiegati da lui dipendenti.

N. B. - Le indicazioni si faranno colla possibile chiarezza e concisione, avendo cura di non occupare lo spazio che rimarrà vuoto per le successive annotazioni. S'indichi sem pre la data delle disposizioni e non quella della lettera di partecipazione.

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Giannattasio

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Giannattasio dott. Francesco**

Senatori votanti . . . 116

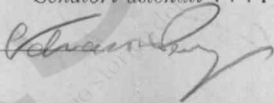
Maggioranza 59

Senatori favorevoli . . . 105

Senatori contrari . . . 11

Senatori astenuti

Il Senato



SENATO DEL REGNO (N. XXVI)
Documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Giannattasio dottor Francesco

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 26 febbraio 1929, per le categorie 9ª e 12ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il dott. Francesco Giannattasio, primo presidente di Corte d'appello e che è stato consigliere di Corte di Cassazione dal 1913 al 1922.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto

la validità dei titoli e concorrendo nel dottor Giannattasio gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 6 maggio 1929 — Anno VII.

SCIALOJA, *relatore.*

20

On. Senator *G. Ciammattari*

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *335/681* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addì *8 maggio 1929 - VII*

IL SENATORE

Francesco Ciammattari

2072

Giannattasio avv. Francesco

- Non iscritto all'Unione, né iscritto al Partito
- Deceduto il 17 agosto 1932 - 7

12

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N°

POSIZIONE N. 7.

ROMA, 12 Settembre 1929=VII

INDIRIZZATO A *Ill.mo Signor* **SECRETARIO POLITICO DELLA FEDERAZIONE FASCISTA**
di NAPOLI

OGGETTO: Informazioni

Ill.mo Signor
SECRETARIO POLITICO DELLA FEDERAZIONE FASCISTA di

N A P O L I

*Per la conseguente iscrizione all'Unione Nazionale
Fascista del Senato è necessario che questa Segreteria co=
nosca se l'Onorevole Signor Senatore*

GIANNATTASIO S.E.Avv.Francesco

sia regolarmente tesserato del Partito Nazionale Fascista.

*Rivolgiamo perciò viva preghiera alla cortesia della S.V.
Ill.ma affinché voglia mandarci questa informazione con solle=
citudine.*

Con ringraziamenti e distinta osservanza

IL DIRETTORIO

N. 118 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____

(Mod. 90 Teleg. 1922)

13

INDICAZIONI DI URGENZA

UFFICIO TELEGRAFICO

ECCELLENZA PRESIDENTE SENATO ROMA

Il telegramma non assume alcuna responsabilità civile o penale. Le somme riscosse in merito per avarie od in seguito a ritardi, il destinatario è invitato a farsi carico presentando dal fattorino od a sopraveri la data e l'ora di ricezione del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario è tenuto a rimborsare la spesa di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ 1922 ore _____
Per Circolo _____ Ricevente _____



La ora di arrivo sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi notturni e per vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

NUMERO	INDICAZIONE	PROVENIENZA	CLASSE	DATA	A E INDICAZIONI RETTUALI D'UFFICIO
		ROMA FR NAPOLI	59564	26/23 15 23/45	

COMUNICO DECESSO SENATORE FRANCESCO GIANNATTASIO PRIMO PRESIDENTE CORTE
APPELLO FUNERALI NUCVERANNO GIOVEDI 18 ORE 10/30 ARCICONFRATERNITA PELLEGRINI
LUIGI GIANNATTASIO

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE
Data 17 AGO. 1922 Anno X
N. 118 Til. 111 Cat. C

Chi è corrispondente della posta paga e si fa pagare incassate bancogiri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.
Cat. 4 - R.I.A. Annon - 1-7 028 - C. 2.000.000
Parabedi



Mod. 24 (Telegraf)

Edizione 1927 (A VI)

Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza

**URGENTE PRECEDENZA
ASSOLUTA**

**Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA**

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od omissione di rinvio e irrimediabilità del destinatario, devono essere completate da un altro telegramma.
Le ore si contano sul meridiano centrale di Roma, o sul medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di notte da una notte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.°

all'Ufficio di Trasmittente



QUALITÀ	DESTINAZIONE	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Sga Eccellenza Cavaliere FEDERZONI Presidente del Senato del Regno

DESTINAZIONE CASCATA TOCE

TESTO Dolentissimo partecipo a Vostra Eccellenza la morte di S.E. il Senatore Francesco Giannattasio avvenuta questa notte in Napoli stop 28041 seguente 48044 35535 22339 Senato del Regno apprende con profondo dolore scomparsa insigne collega Francesco Giannattasio che alla magistratura italiana et alle scienze giuridiche ha dato per tanti anni una attività così luminosa et feconda stop In nome della Alta Assemblea esprimo le più commosse condoglianze mentre porgo i sensi del mio personale vivo cordoglio stop Prege 43951 di 56049 stop I funerali avfanno luogo domani ore dodici in Napoli et Onorevoli Senatori Questori hanno provveduto relative comunicazioni stop Profondi ossequi

TOMMASINI Vice-Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente
(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, sole 10 centesimi.

ENZA

N. 166 di receipto - Rimesso al fattorino ad ore *gelo*

Mod. 30 Teleg. 1923

15

D. COMM TOMMASINI

FICIO TELEGRAFICO

VICESEGREARIO GENERALE

SENATO ROMA



Indirizzo con cui si deve ricevere, responsabilità

Indirizzo del mittente

In tutti i casi si deve indicare con chiarezza il luogo e il destinatario del telegramma e la natura della comunicazione. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario

non è tenuto a restituire in caso di errore della consegna.

Numero 17 192 11

Per il servizio di Telegrafia Ricevuto [Signature]

La ora di arrivo nel meridiano corrispondente al tempo in dell'Europa centrale, e per telegrammi esteri e con orari e orari si seguono da una mezzogiorno all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il numero dopo il nome del luogo d'origine e prima del numero del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della ricezione.

CATEGORIA	CATEGORIA	FRASEOLOGIA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

-229 SD CASCATATOCE 15 19 17 1425-

STA BENE 48044 35535 22339 COMPIANTO SENATORE GIANNATASIO

- STOP SALUTI CORDIALI = FEDERZONI -

Can. e commissioni della posta paga e si si pagate merce bancogiri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.

Med. 26 (Telegraf.)

Edizione 1877 (A/97)

Circuito sul quale si deve fare
l'adempimento del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in mano per errore od in seguito a rifiuto e irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una-mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.°

all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

URGENTE

DESTINATARIO

Famiglia GIANNATTASIO

DESTINAZIONE

Arco Mirelli IV. Isolato Carità NAPOLI

TESTO

Senato del Regno apprende con profondo dolore scomparsa insigne collega Francesco Giannattasio che alla magistratura italiana et alle scienze giuridiche ha dato per tanti anni una attività così luminosa et feconda stop In nome dell'Alta Assemblea esprimo le più commosse condoglianze mentre porgo i sensi del mio personale vivo cordoglio

FEDERZONI Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

189 al recapito - Rimesso al fattorino ad ore 16 57

(Mod. 30 Telegr. 1930)
(viii)

INDICAZIONI DI URGEN

ECC PRESIDENTE SENATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO
DI



Il Governo non assume alcuna responsabilità per le tasse riscosse in meno per errore od omissione del servizio telegrafico. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta dal fattorino ed a seguargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il To 193 16hs
Per Circuito N. 107 Ricevente Mes



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per i telegrammi interni e con vari paesi segue di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALE D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORA E MINUTI	
	230 NAPOLI	45107	30/28	20	13	16	=

SOLIDARIETA ECC V ET ALTA ASSEMBLEA NS GRAVE SVENTURA HA
VIVAMENTE COMMOSSA INTERA FAMIGLIA STOP VOGLIA GRADYRE INFINITI
RINGRAZIAMENTI ET OSSEBUI DEVOTI = LUIGI GIANNATTASIO =

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiuro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.



SENATO DEL REGNO

Francesco GIANNATTASIO

nato a Napoli l' 11 Novembre 1863
nominato Senatore il 26 febbraio 1929
morto in Napoli il 16 Agosto 1932.X

Laureato in Giurisprudenza all'Università di Napoli, percorse la carriera giudiziaria fino ai più alti gradi, per le alte doti del suo ingegno, per l'ineccepibile rettitudine ed integrità morale, per la sua vasta e varia cultura, per l'appassionato amore agli studi giuridici, dei quali fu valente cultore. Tutta una serie di originali e pregevoli monografie su questioni giuridiche, che egli venne pubblicando in riviste italiane e internazionali di diritto, costituisce la documentazione della profondità e vastità della sua cultura giuridica, mentre la sua opera di magistrato appare improntata alla più serena equanimità di coscienza.

Si dilettò anche di studi storici e letterari, dandone saggio in alcune pubblicazioni, come "L'Angiolo nell'arte", la traduzione dell'"Intermezzo lirico" di Arrigo Heine ecc.

Era Primo Presidente della Corte di Appello di Napoli

Francesco GIANNATTASIO

nato a Napoli l' 11 Novembre 1863
nominato Senatore il 26 febbraio 1929
morto in Napoli il 16 Agosto 1932.X



Laureato in Giurisprudenza all'Università di Napoli, percorse la carriera giudiziaria fino ai più alti gradi, per le alte doti del suo ingegno, per l'ineccepibile rettitudine ed integrità morale, per la sua vasta e varia cultura, per l'appassionato amore agli studi giuridici, dei quali fu valente cultore. Tutta una serie di originali e pregevoli monografie su questioni giuridiche, che egli venne pubblicando in riviste italiane e internazionali di diritto, costituisce la documentazione della profondità e vastità della sua cultura giuridica, mentre la sua opera di magistrato appare improntata alla più serena equanimità di coscienza.

Si dilettò anche di studi storici e letterari, dandone saggio in alcune pubblicazioni, come "L'Angiolo nell'arte", la traduzione dell'"Intermezzo lirico" di Arrigo Heine ecc.

Era Primo Presidente della Corte di Appello di Napoli



Roma, li 8 DIC. 1932 Anno

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

N. 138/308

Risposta alla lettera del _____

N. _____

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega autt. Francesco GIANNATTASIO.

Trasmetto copia del resoconto che contiene la commemorazione e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE.

firmato: FEDERZONI

Spettabile
Famiglia GIANNATTASIO
- NAPOLI -
Arco Mirelli IV Isolato Carità

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I^a

155° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 6 dicembre 1932 - Anno XI

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

MARCELLO, segretario. Dà lettura del verbale della precedente seduta, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Anselmino, Della Noce, Guaccero, Nava, Pais, Passerini, Napoleone, Soderini, Suardo.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Prima di ricominciare i nostri lavori, rivolgiamo, onorevoli colleghi, un pensiero e un reverente saluto alla memoria di coloro che ci lasciarono durante l'interruzione delle nostre adunanze.

Luigi Zappi non è più, e in quest'aula, ove contava soltanto amici, sarà lungamente rimpianto. Entrato fin dai giovani anni nella vita pubblica, fu sindaco, deputato per tre legislature e capò della parte costituzionale nella sua Imola, alternando vittorie e sconfitte con la stessa cavalleresca fierezza. Forte e bella figura di gentiluomo romagnolo, il marchese Zappi portò nelle lotte di partito quelle squisite virtù

Tipografia del Senato.

di lealtà e di cortesia che improntarono tutta la sua azione, sempre volta a opere di bene e agli interessi superiori del Paese. La sua natura generosa e combattiva di patriota ardentissimo lo aveva condotto ad essere fra i primi che nella nostra Assemblea accettarono fidenti la disciplina militante del Fascismo.

Alla Camera aveva pure appartenuto lungamente, conquistandosi una posizione particolare di autorità e di prestigio morale, Giustino Fortunato, cultore severo di studi storici ed economici, quasi sempre suggeriti al suo spirito da un profondo amore filiale verso la nativa Basilicata. Dei problemi del Mezzogiorno d'Italia, che lo Stato unitario aveva trovato incumbenti e che per tanti decenni esso non seppe o non osò affrontare, il Fortunato fu illustratore appassionato e costante, cooperando efficacemente a farli conoscere e comprendere in ogni loro aspetto come condizioni fondamentali di vita e di avvenire per l'intera Nazione. Egli era un intelletto meditativo e originale di solitario, proclive ad atteggiamenti personali di pensiero anche in questioni di principio, su le quali fu sovente impossibile consentire con lui; ma da nessuno poté mai disconoscersi la nobiltà di ispirazioni, che, anche se dedotte a sostegno di tesi inaccettabili, furono sempre accompagnate, nello spirito di Giustino Fortunato, da puro amore della Patria e della Scienza.

Anche Domenico Ridola era figlio devoto della terra lucana, alla quale aveva dedicato, oltre che l'operosità egregiamente spesa nell'adempimento dei più importanti uffici amministrativi e parlamentari, una signorile e intelligente predilezione delle ricerche relative alle remote splendide civiltà fiorite in quella regione. Così in molti anni di assiduo lavoro egli riuscì a mettere insieme e ordinare una

cospicua raccolta di materiale archeologico, che munificamente donò poi allo Stato.

Dall'altro ramo del Parlamento erano pure venuti a questa assemblea Giulio **Padulli** e Leone **Wollemberg**. Patrizio milanese, il primo era stato in gioventù valoroso ufficiale effettivo di cavalleria; volontario della campagna d'Africa. Eletto per la prima volta deputato nel 1907, mentre imperversava la speculazione dell'anticlericalismo settario, aveva preso posto fra i deputati cattolici, pronunciando discorsi notevoli. Appartenne al partito popolare finché questo non si mise contro il Fascismo, al quale il conte Padulli successivamente aderì con tutta la sua schiettezza di patriota e di soldato. Vivace e gagliardo temperamento di parlamentare nel senso più tradizionale della parola fu Leone Wollemberg, padovano di nascita, oratore e polemista, dall'abito dialettico colorito e preciso, sostenuto da una poderosa preparazione di cultura sopra tutto economica. Alla Camera come qui fra noi prese parte attivissima alle discussioni, trattando principalmente con magistrale competenza, e sempre con vedute singolari e interessanti, di questioni attinenti la finanza pubblica, il credito, la politica sociale. Fu ministro delle finanze del gabinetto Zanardelli, tenendo per breve tempo quel dicastero, ma lasciandovi il durevole ricordo del suo ardimento e della sua fervida volontà di fare e di innovare.

Due gravi perdite ha sofferte, insieme col Senato, la Marina per la scomparsa di Alberto **Del Bono** e di **Ernesto Martinez**. L'ammiraglio Del Bono, parmense, aveva esercitato molto brillantemente comandi e uffici di alta responsabilità, finché nel 1917 fu chiamato nel momento più grave della guerra al Ministero della Marina, posto in cui egli poté dare la misura della sua tempra e della sua capacità organizzatrice. Lasciata quella carica nel giugno 1919 per la caduta del gabinetto di cui faceva parte, rimase in servizio attivo fino al 1921, come comandante in capo del Basso Tirreno, e poi quale presidente del Consiglio Superiore di Marina. **Ernesto Martinez**, discendente d'una famiglia napoletana di marinari illustri, fu un maestro del nostro glorioso genio navale, corpo nel quale egli percorse tutta la carriera fino al massimo

grado di tenente generale, per molti anni dirigendo le costruzioni navali e presiedendo il Comitato per i disegni delle navi. Discepolo di **Benedetto Brin**, fu suo apprezzato collaboratore nella creazione delle nuove grandi unità durante il laborioso periodo, che segnò la prima rinascita della nostra Marina da guerra. Al generale Martinez si devono anche lo studio e il progetto del primo cacciatorpediniere costruito in Italia.

L'Esercito ha perimenti perduto uno dei suoi più prodi e più sperimentati capi, con la morte del generale **Umberto Montanari**, nativo di Parma. Una profonda cultura professionale si univa in lui alle qualità più propriamente marziali della risolutezza, del coraggio, dell'ardore comunicativo, stupendamente dimostrate durante la grande guerra. Egli fu uno di quegli ufficiali dello Stato Maggiore che, usciti d'improvviso dal travaglio appartato dei comandi al cimento delle responsabilità dirette su la linea del fuoco, rivelarono alte doti di condottieri e di soldati. Anzi di lui può dirsi senza eccesso di lode che fu un vero trascinatore di uomini, bersagliere fra i bersaglieri, ferito all'attacco, esempio di autentico eroismo alle sue truppe. Al termine della guerra comandava un Corpo d'armata ed era insignito della Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia e di due medaglie d'argento al valore; alla sua morte, in ancor fresca età, era comandante designato d'Armata.

La Magistratura italiana onorava in Francesco **Giannattasio** uno dei suoi rappresentanti più preclari, stimato ed ammirato per l'ineccepibile integrità e rettitudine, per l'acume raro della mente, per l'enciclopedica dottrina, per l'altare tenace amore agli studi giuridici. Tutta una serie di geniali e erudite monografie su questioni di diritto costituisce la documentazione di un'attività scientifica di considerevole pregio, mentre l'opera del magistrato attesta in Francesco Giannattasio la più serena ed elevata equanimità di coscienza giuridica e morale.

Fama meritata di eminente giurista coronò anche il nome del conte **Carlo Santucci**, romano, che divise per molto tempo la sua attività fra

il felice esercizio della professione forense e la partecipazione alla propaganda e alle lotte dell'Azione cattolica, della quale fu uno degli elementi più rappresentativi; fautore convinto della Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, appoggiò costantemente in questa Assemblea l'opera del Fascismo.

Infine due nostri colleghi, dei quali oggi dobbiamo egualmente rimpiangere la dipartita, erano annoverati fra le maggiori personalità dell'industria italiana: Giovanni Battista Pirelli ed Erasmo Piaggio. Del Pirelli, comasco, voglio ricordare la gioventù garibaldina. Nel Trentino e a Mentana egli combattè per l'indipendenza della Patria; ma sentiva chiaramente che tale indipendenza doveva conquistarsi anche nel campo della vita economica. Laureatosi in ingegneria, viaggiò per due anni all'estero, poi ritornò a Milano, dando opera metódica ma efficacissima alla creazione di un'organismo industriale, gradualmente cresciuto fino a diventare uno dei più potenti di Europa. Italiano di ardente sentire, filantropo, galantuomo intemerato, Giovanni Battista Pirelli durante la lunga vita non fece che del bene agli altri e al Paese. Di Erasmo Piaggio molto vorrei dire, ma non posso. Desidero soltanto leggere un tratto luminosamente caratteristico della lettera, in data dell'aprile 1921, con la quale egli pregava il Presidente della vostra Assemblea di astenersi dal commemorarne la morte: « Di fronte a tutti coloro », egli scriveva, « che contribuirono anche col sacrificio della vita al compimento della Patria, e che pur non ebbero onoranze individuali, considero che, a tale confronto, la mia modesta esistenza non debba essere oggetto di speciale memoria presso l'Alto Consesso cui ho l'onore di appartenere, allorchando verrà annunziato il mio decesso ».

Obbediamo a questa volontà del nostro collega; e a Lui, come agli altri compianti senatori testè scomparsi, offriamo il nostro omaggio di minore affetto.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Alla memoria degli illustri senatori scomparsi testè ricordati dal Presidente della vostra Assemblea va reverente il mio pensiero e quello del Governo.

Resoconto Sommario

Omaggi.

MARCELLO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Registrazioni con riserva.

MARCELLO, *segretario*. Dà lettura di alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti concernenti le registrazioni con riserva.

Nomina a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Comunica al Senato alcuni messaggi del Capo del Governo concernenti la nomina a Ministro di Stato dei senatori De Marinis, Mosconi, Albricci, del deputato Rocco e del marchese Dino Perrone Compagni.

Messaggi.

PRESIDENTE. Comunica al Senato messaggi del Presidente della Commissione per la revisione delle leggi finanziarie, del Ministro delle corporazioni e del Ministro degli affari esteri.

Nomine per l'Alta Corte di giustizia.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il senatore Facchinetti è stato nominato membro supplente della Commissione di istruzione e il senatore Vaccari della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia.

Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

MARCELLO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla Presidenza durante la sosta dei lavori.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Dà lettura di una lettera con la quale la famiglia Vanzo ringrazia per le onoranze tributate alla memoria del defunto senatore.

GIANNATTASIO

2072

V

Napoli 8 - 12 - 1952 XI

SENATO DEL REGNO	
SECRETARIATO GENERALE	
Data	8 DIC. 1952 XI
N.	507 / 711 C
Th.	Ca.

Eccellenza,

le parole nobilissime pronunciate dall' S. V., in memoria del nostro compianto Genitore Senatore Francesco Giannattasio, hanno vivamente commosso i miei fratelli e me, e anche a nome loro sento il dovere di esprimere infinite e perenne riconoscenza.

Ebbi l'onore di assistere alle sedute del giorno 6 corr. e conserverò indimenticabile il ricordo della solenne cerimonia e della religiosa attenzione con la quale l'Alta Assemblea seguì la commemorazione degli illustri colleghi scomparsi.

La ringrazio inoltre per la comunicazione che ha voluto dare alla Famiglia e per l'invio del resoconto delle sedute.

Prendere l'espressione del defunto onegui

Nel suo sermo

Dott. Carlo Giannattasio

Archivio Storico del Senato

Onorevole

Giannattasio

S. S. avv. Francesco

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 26 Febbraio 1929

per la Categoria 2^a 1^a

Prestò giuramento il 8 Maggio 1929

Nato il 11. Nov. 1867

in Napoli

Provincia di Napoli

Residente in Napoli

Provincia di Napoli

Onorevole

Giannattasio

S. S. Avv. Francesco

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 16 Febbraio 1929

per la Categoria 9^a, 192^a

Prestò giuramento il 8 Maggio 1929

Nato il 14. Nov. 1868

in Napoli

Provincia di Napoli

Residente in Napoli

Provincia di Napoli

N. 2071 matricola

N. 1994 elenco storico

Giannattasio Francesco

Paternità Antonio

Data di nascita 11 novembre 1863

Luogo di nascita Napoli

Nomina 26 febbraio 1929 Categ. 9^a e 12^a

Convalidazione 7 maggio 1929

Giuramento 8 maggio 1929

Professione Primo Presidente Corte d'Appello

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laureato in giurisprudenza

Osservazioni

Morto a Napoli il
16 agosto 1932. X